



## Padre Esterino Zandonà

1943 - 2022

Nasce il 3 luglio 1943 a Castelfero di Vestenanova (VR), da papà Guglielmo e mamma Luigia Mantovani.

Il 25 settembre 1954 entra nel Seminario di Villa Visconta a Besana Brianza (MB), dove frequenta le Scuole Medie, passando nel 1957 in quel di Marchirolo per l'inizio delle Superiori.

Il 25 settembre 1960 entra nel Noviziato di San Giuliano a Verona, e lo conclude il 26 settembre 1961 con la Professione religiosa a Mottinello di Rossano Veneto (VI), quindi riprende lo studio col Liceo Classico. L'8 dicembre 1964 fa la Professione Solenne a Verona San Giuliano. Nell'ottobre 1965 inizia lo studio della Teologia frequentando lo Studio Zenoniano di Verona. Il 9 novembre 1968 è ordinato Diacono nell'Ospedale di Borgo Trento di Verona da mons.

Maffeo Ducoli, ausiliare di Verona. Nella medesima chiesa il 22 giugno 1969 è ordinato Presbitero da mons. Giuseppe Carraro, Vescovo di Verona.

In quella prima estate fa sostituzione nella cappellania dell'Ospedale Umberto I° di Mestre (VE). L'11 dicembre 1969 è inserito come cappellano all'Ospedale Policlinico di Borgo Roma in Verona. Il 6 luglio 1977 è nominato cappellano all'Ospedale Maggiore di Lodi e superiore della comunità, che comprende la residenza di Codogno (CR); vi è confermato nel triennio successivo.

Nell'agosto 1983 è trasferito come cappellano al Policlinico S. Matteo di Pavia, e in quella comunità il 16 giugno 1992 è nominato anche superiore. Nell'aprile del 1996 si iscrive, come studente pendolare, all'Istituto di Teologia Pastorale Sanitaria (Camillianum) di Roma.

Il 7 luglio del 1998 è trasferito all'Ospedale S. Paolo di Milano, facente parte della comunità di Vialba Ospedale. Il 17 settembre 2004 è nominato 1° consigliere della Comunità.

Il 12 luglio 2007 è nominato superiore nella Casa di Cura S. Pio X di Milano e vi esercita anche il ministero della cappellania. Verrà confermato superiore anche per i due successivi trienni: del 2010, anche con la nomina ad economo della casa religiosa, e del 2013.

L'1 febbraio 2016, col passaggio della Casa di Cura S. Camillo all'Humanitas, assieme all'intera comunità viene trasferito alla Casa di Cura S. Camillo, pur continuando a fare ministero nella medesima S. Pio X, in convenzione con la nuova gestione.

All'inizio dell'anno 2022 appaiono i primi segni della grave malattia, ed egli affronta il travagliato periodo delle cure da lottatore, con la sua consueta serenità e fiducia. Ricoverato infine alla Casa di Cura S. Camillo di Cremona, muore il 23 agosto 2022, all'incirca a mezzogiorno, assistito dai confratelli e da alcuni famigliari.

P. Esterino era un religioso convinto ed entusiasta del ministero camilliano, che esercitava nell'assistenza spirituale ai malati. Lo ha fatto per l'intera vita, ed era un cappellano a tutto tondo, avendo di mira anche l'impegno per la formazione degli operatori sanitari, con lezioni di etica professionale e bioetica, e con la promozione dell'associazionismo ACOS. Il suo punto di forza era la determinazione nel perseguire i propri obiettivi, la sua caparbità e perseveranza. Laddove non arrivava la predisposizione, sopperiva con la caparbità, come quando a scuola non si perdeva un solo appunto della lezione. Allo stesso modo si dimesticava nel suono dell'organo ed avanzava pretese prestazioni sportive nello sport, che viveva con la medesima serietà e spirito competitivo - il che vale per il calcio, la bicicletta, soprattutto l'escursione in montagna -, ma anche con latente masochismo nello scegliersi gli avversari a tennis. Suscitava simpatia per il suo ottimismo misto a una certa ingenuità. Attento alla cordialità, si presentava sempre con la serenità e col sorriso dei suoi occhi chiari.